

AGENDA 2030: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma nato nel 2015 e firmato dai 193 Paesi dell'ONU.

In questa Agenda vengono elencati **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungere questi obiettivi entro il 2030.

Gli Obiettivi rappresentano **obiettivi comuni**, cioè che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: dalla lotta alla povertà all'eliminazione della fame e al contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Ecco il link alla pagina dell'Agenda 2030: <http://hubscuola.2.vu/qf>

Il punto 1



Con il punto 1 di questa Agenda ci si prefigge di **sconfiggere la povertà sulla Terra**.

Nonostante dal 1990 a oggi la povertà estrema si sia ridotta di oltre la metà, 836 milioni di persone vivono ancora in condizioni di povertà estrema.

Per questo uno dei traguardi prefissi è proprio quello di sradicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, cioè per le persone che ancora oggi vivono con meno di 1,25 dollari al giorno.

Il punto 1 prevede di realizzare adeguati sistemi di protezione sociale e di sicurezza per tutti; di assicurare a tutti, uomini, donne (soprattutto se poveri) uguale accesso alle risorse economiche: ciò significa poter accedere ai servizi di base (scuola, ospedali), possedere una proprietà, poter controllare dei terreni, accedere a tecnologie appropriate e usufruire di servizi finanziari (per esempio il microcredito). Inoltre il punto 1 mira a ridurre tra le persone molto povere la loro vulnerabilità rispetto agli eventi climatici estremi.

Ecco il link al punto 1 dell'Agenda: <http://hubscuola.2.vu/39b>

Video: Sconfiggere la povertà

- Guarda il video sul punto 1 “Sconfiggere la povertà”. Se hai difficoltà, qui trovi il testo del video. Puoi aiutarti anche con il dizionario.

Attualmente più di 700 milioni di persone, su una totalità di circa 7 miliardi e mezzo di abitanti, vive in uno stato di povertà estrema.

La povertà va ben oltre la mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere: ci sono la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, la mancanza di partecipazione ai processi decisionali. Il 70 per cento della popolazione povera proviene dall'Asia meridionale e dall'Africa sudsahariana, ma la questione riguarda anche i paesi più sviluppati: anche qui se non si prendono provvedimenti in termini di salute e di educazione, molti bambini e adulti continueranno a vivere in uno stato di povertà estrema.

La povertà ha molte cause, tra cui la disoccupazione, i conflitti tra i popoli, i disastri ambientali.

“Sconfiggere la povertà” non a caso è il primo obiettivo dell'Agenda Onu 2030. Tra i traguardi da raggiungere nei prossimi dieci anni, innanzitutto quello di ridurre della metà il numero di uomini, donne e bambini che vivono in povertà; il secondo è quello di assicurare uguali diritti alle risorse economiche e l'accesso ai servizi di base come la proprietà privata, le risorse naturali, le nuove tecnologie.

Il terzo è quello di ridurre, per chi si trova in situazioni vulnerabili, l'esposizione a eventi climatici estremi, a catastrofi e a shock economici, sociali e ambientali; infine, la creazione di politiche a livello regionale, nazionale, e internazionale, a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere. Le azioni per la lotta alla povertà si svolgono dunque in più ambiti: nel settore pubblico – con politiche volte a creare posti di lavoro, – nel settore privato – con nuove opportunità economiche; in ambito scientifico e universitario – con soluzioni e tecnologie per ridurre la povertà. Ma l'atteggiamento critico per cambiare la mentalità delle persone e i modi di vivere si acquisisce già da bambini e da ragazzi. La direzione da intraprendere è dunque quella di una crescita economica di tipo inclusivo, che promuova l'uguaglianza. ”

